Anno F3 — Giovedì 19 Luglio 1928 - Anno VI — N. 171

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — i manoscritti non si restituiscono

Continuano le ansiose ricerche

degli altri naufraghi della spedizione Nobile

La "Hobby", rientra alla Kings Bay

BAIA DEL RE, 18.

Il viaggio della «Hobby», che per una settimana ha battuto tutto il margine della banchisa compresa tra latitudine nord gradi 80 e 40 e quella di 78 e 40, è valso ad escludere — secondo quanto ci comunica miss Louise Boyd — la presenza di qualsiasi traccia del «Latham 47» e dei sei uomini che formavano il suo equipaggio.

Dopo essere partita dalla Baia del Re alla fine del quarto giorno di navigazione la «Hobby» il 13 luglio incontrò in alto mare, e precisamente a 78 e 40 di latitudine e 30 ovest di longitudine, la baleniera «Heimland», proveniente dalle coste meridionali della Groenlandia. Un curioso esperimento era stato fatto dal piroscafo «Veslekari» che gettò circa due settimane fa dei travi dipinti ed incisi con segni particolari in un punto stimato a cento miglia ad occidente dell'isola degli Orsi dove si presume sia caduto l'apparecchio di Guilbaud. I segnali galleggianti avrebbero dovuto seguire il corso della corrente e dal loro rinvenimento contro la barriera dei ghiacci sarebbe stato possibile trarre alcune logiche deduzioni sulle ipotesi formulate.

Orbene, la baleniera «Haimland», alla quale era stato pure assegnato dal Governo norvegese il compito della ricerca di Amundsen, ha ritrovato facilmente uno dei segnali ai 77 e 50 di latitudine, per cui si può cominciare a dubitare seriamente che il «Latham» sia caduto ad occidente dell'isola degli Orsi. Se così fosse, anche ammettendo una caduta catastrofica, qualche resto galleggiante dell'apparecchio si sarebbe dovuto trovare sulla rotta delle due baleniere.

L'incontro tra la Hobby e la Heimland

L'incontro in alto mare tra la «Hobby» e la «Heimland», provocato da un appuntamento dato con la radio, fu particolarmente emozionante per il fatto che Larsen si era alzato in volo poco prima per una semplice prova e tutto l'equipaggio della «Hobby» era in grande ansietà per il suo ritorno improvvisamente ostacolato dalla nebbia. Infine, quando già la «Hobby», dopo uno scambio di informazioni con la «Heimland», si disponeva a rimontare verso nord, Larsen comparve e fu ripreso a bordo col suo apparecchio.

Altri voli non furono tentati neppure da Luetzow Holm, sia per le cattive condizioni atmosferiche, sia per il fatto che le ricerche aeree si dimostrarono con l'avanzare della stagione sempre più inefficaci e pericolose in confronto a quelle marittime.

La «Hobby» è rientrata alla Baia del Re e per quanto sia nei voti di miss Boyd di riprendere per le coste meridionali delle Svalbard e per lo stretto di Hinlopen, tuttavia non sono ancora giunti ordini dell'ammiraglio norvegese di Oslo, dal quale esclusivamente miss Boyd riceve istruzioni.

Durante il primo viaggio da Tromsoe alla Baia del Re, la «Hobby» portò tonnellate di benzina e di olio all'isola degli Orsi per eventuali rifornimenti del «Marina I» qualora avesse potuto spingersi fino all'isola. Le difficoltà dello sbarco di questo combustibile furono tali che miss Boyd esclude ogni possibilità per il nostro apparecchio di rifornirsi senza grave pericolo. Gli unici abitanti dell'isola sono tre uomini addetti alla stazione radio e il punto di approdo è una scogliera insidiosa, alla quale si accede con piccole scialuppe e soltanto dopo una lunga serie di difficili manovre.

Benchè sconsigliato da Viglieri Malmgreen volle partire

MOSCA, 18.

L'«Isvestia» riceve dal suo inviato speciale a bordo della nave rompighiaccio «Krassin», che il comandante Viglieri ha detto che egli aveva ritenuto che il tentativo di Malmgreen di raggiungere la terra ferma fosse poco realizzabile ed aveva proposto che tutto il gruppo rimanesse sui ghiacci, che si cercasse di stabilire comunicazioni radiotelegrafiche e, se possibile, di avanzare poi verso la riva.

Il Comandante Viglieri ha detto che Malmgreen sosteneva di poter raggiungere la terra ferma in 17 giorni e portò seco viveri per 45 giorni in base a 300 grammi di razione al giorno. Se il gruppo Mariano soffrì la fame negli ultimi 13 giorni, è probabilmente perchè esso dovette consumare una maggiore quantità di viveri nei primi giorni in seguito alle intense difficoltà della marcia sui ghiacci.

Il Comandante ha detto che quando la radio cominciò a funzionare, il gruppo rimasto con Nobile si tenne al corrente di tutte le iniziative di soccorso; gli spostamenti della nave «Krassin» venivano seguiti con grande ansietà, poichè nell'arrivo della nave si riponevano tutte le speranze.

Prima dell'incidente verificatosi durante la discesa dell'aeroplano di Lundbord, i componenti il gruppo dormivano sul ghiaccio; in seguito venne utilizzata, come giaciglio, l'ala sinistra dell'apparecchio.

Il comandante Viglieri ha espresso infine l'opinione che date le condizioni attuali del ghiaccio e della nebbia, è impossibile basarsi sull'aiuto di una nave per le ricerche del gruppo rimasto con l'involucro. Si può soltanto attendere che, a mezzo degli aeroplani, vengano effettuate dallo Spitzberg esplorazioni accurate e vengano forniti dati precisi nell'eventualità della scoperta del gruppo. In mancanza di tali informazioni una nave dovrebbe impiegare una quantità di tempo troppo grande per le ricerche.

La "Krassin" abbisogna di riparazioni per riprendere le ricerche dei naufraghi

MOSCA, 18.

L'«Isvestia» scrive che la nave «Krassin» avendo riportato avarie al timone deve essere sottoposta a riparazioni. Il giornale aggiunge però che se si manovra con prudenza, date le condizioni gradualmente più facili della navigazione derivanti dal fatto che nella regione in cui si trova la nave, i ghiacchi si spezzavano sempre più, la «Krassin» potrà recarsi in soccorso dei naufraghi rimasti nell'involucro.

L'«Isvestia» afferma che per le condizioni dei ghiacci non si possono esprimere opinioni, ma aggiunge che se la nave «Krassin» non avesse salvato il gruppo Viglieri quattro giorni or sono i componenti il gruppo sarebbero periti.

Nei circoli competenti si ritiene che Amundsen ed i suoi compagni possano trovarsi insieme al gruppo rimasto coll'involucro dell'aeronave «Italia». Tale supposizione è fondata sul fatto che la massa dell'involucro abbia potuto costituire un'eccellente segnalazione per l'orientamento dell'aeroplano. E' perciò possibile che l'aviatore Guilbaud, non avendo avvistato il gruppo Nobile abbia proseguito il volo fino al gruppo dell'involucro e abbia atterrato presso di esso riportando danni all'apparecchio.

Un interessante racconto di Ciuknowski

L'«Isvestia» riceve dal suo inviato speciale a bordo della nave rompighiaccio «Krassin» che Ciuknowski ed i suoi compagni, dopo l'avaria riportata dallo aeroplano a bordo del quale si trovavano, hanno sofferto grandemente il freddo per cinque giorni. Essi trascorrevano le ore del riposo nella cabina dell'aeroplano e riuscirono ad uccidere due orsi. Non avendo sale furono obbligati ad utilizzare l'acqua di mare, per cui dovettero bucare il ghiaccio per una profondità di due metri. All'avvicinarsi del «Krassin» fecero segnalazioni bruciando le pelli degli orsi imbevute di benzina e di olio.

L'aviatore ed i suoi compagni durante la loro forzata permanenza effettuarono un'esplorazione della costa, riportando numerosi dati. Il commovente incontro dei comandanti Mariano e Zappi con Ciuknowski ebbe luogo nella cabina sanitaria della nave «Krassin». Si ritiene che il «Krassin», dopo avere proceduto all'imbarco dell'apparecchio, Ciuknowski possa continuare fra due giorni la rotta verso la Baia dell'Avvento.

Nessuna traccia del "Latham 47,,

OSLO, 18.

Essendo state diffuse all'estero voci secondo le quali alcuni pescatori avrebbero ritrovato tracce del «Latham 47» presso l'isola degli Orsi, l'Agenzia telegrafica norvegese ricorda che qualche tempo fa due pescatori raccontarono di avere visto sull'isola degli Orsi le tracce lasciate dal passaggio di una ruota, nonchè un berretto e alcuni pezzi di pellicola, ed aggiunge che tali affermazioni sono molto vaghe e che, in tutti i casi, l'apparecchio «Latham 47» non avrebbe potuto lasciare le tracce osservate.

La Legazione ha ricevuto un telegramma da Tromsoe in cui è detto che l'idrovolante «Marina 1» ha effettuato la scorsa notte un volo di ricerche fra 76, 18' latitudine nord e 16, 25 longitudine est e 71, 55' nord e 25, 25' est ed ha fatto ritorno stamane senza aver trovato alcuna traccia del «Latham 47».

Il "Krassin,, verso la Baia del Re

MOSCA, 18.

Si ha notizia che stanotte il «Krassin» ha imbarcato l'aeroplano di Ciuknowsschi ed è poi partito per la Baia del Re. Avendo incontrato lungo la rotta il «Braganza», il «Krassin» vi ha trasbordato gli sciatori che erano stati inviati in soccorso di Ciuknowschi ed ha preso a bordo un medico italiano. Il «Krassin» avanza con difficoltà fra i ghiacci compatti.

ROMA, 18 (Ufficiale).

L'Agenzia «Stefani» comunica:

La «Città di Milano» radiotelegrafa che il «Krassin» è atteso stanotte alla Baia del Re.

Severo giudizio inglese sulla malignità di certa stampa francese

LONDRA, 18.

Il «Daily News» deplora i giudizi tendenziosi e maligni espressi da alcuni giornali francesi relativamente alla spedizione polare del generale Nobile ed osserva che è naturale che il pubblico ed i giornali italiani manifestino il proprio risentimento per la campagna calunniosa.

La stampa svedese e la morte di Malmgreen

STOCCOLMA, 18.

La «Stockholm Tidningen», commentando alcune dichiarazioni della stampa italiana a proposito della morte di Malmgreen, scrive:

«Questa stampa sembra avere ricevuto informazioni inesatte sull'atteggiamento dell'opinione pubblica svedese. Alcune manifestazioni di cattivo umore, conseguenza naturale della morte tragica del nostro compatriotta, non giustificano la constatazione di una campagna. In generale la stampa svedese ha soltanto insistito su una inchiesta universale e imparziale per avere tutti i dettagli della catastrofe. E' impossibile che questa proposta possa essere considerata come un'offesa al sentimento nazionale degli italiani. Le informazioni contradditorie che accentuano la necessità di una inchiesta, provengono da un altro membro della spedizione. Se da parte di questo fosse fin dal principio compreso che mostrava volontà di dare informazioni chiare, non si sarebbe certo creata la diffidenza che ora, in diversi paesi, si oppone alle dichiarazioni interamente vere».

Il «Dagens Nyheter», in un articolo editoriale sulla morte di Malmgreen, scrive:

«E' un atto eroico quando un uomo sacrifica la sua vita per non danneggiare quella di altri. Agiscono così soltanto gli eroi. Ma dal valore di un eroe non bisogna trarre conclusioni inconsiderate pretendendo che i suoi compagni siano stati dimentichi del loro dovere e dell'onore. E' possibile che abbiano agito giustamente. Circostanze simili a quelle della morte di Malmgreen si sono verificate in altre spedizioni polari».

Parecchi importanti giornali di provincia pubblicano dichiarazioni simili.

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo Savonese

ROMA, 18.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il camerata Lessona, chiamato al Governo quale Sottosegretario all'Economia Nazionale, ha rassegnato al Segretario del Partito le dimissioni dalla carica di Segretario della Federazione provinciale di Savona. S. E. Turati, accettandole, gli ha espresso il suo vivo compiacimento per l'attività svolta durante il non breve periodo di sua permanenza a capo del Fascismo savonese e ha nominato in sua vece l'avv. Amedeo Celle, confermando l'attuale Direttorio Federale.

Gli emendamenti alla legge immigratoria degli Stati Uniti

ROMA, 18.

Col 1° luglio sono entrati in vigore gli emendamenti alla legge immigratoria degli Stati Uniti. Tale emendamento porta le seguenti varianti:

1) I figli dei cittadini americani fra i 18 e 20 anni di età possono entrare come immigrati fuori quota mentre prima della modifica erano considerati come immigranti di quota preferenziale.

2) I mariti di cittadine americane sposati prima del guigno 1928, possono entrare come immigranti di quota preferenziale.

3) Le madri e i padri di cittadini americani assieme con i mariti delle donne americane sposati dopo il 1° giugno 1928 entrano tutti in quota preferenziale concessa ad ogni singola nazione.

4) Le mogli e i figli minorenni degli stranieri che sono stati legalmente ammessi negli Stati Uniti ma non hanno ottenuto la cittadinanza americana possono entrare in quota preferenziale nella seconda metà della quota concessa alle singole nazioni.

Questo emendamento permetterà l'entrata negli Stati Uniti di un gran numero di mogli e figli minorenni che attendevano il loro turno nella quota generale.

Il trapasso dei figli d'età fra i 18 e i 20 anni dalla categoria preferenziale a quella fuori quota aumenterà la quota generale di ogni singola nazione.

I mariti residenti legalmente in America ma non ancora cittadini americani sono invitati a consigliare le loro consorti a fare subito domanda per il visto nella quota preferenziale come è concessa dalla nuova legge. I visti saranno concessi secondo l'ordine della presentazione delle richieste.

I funerali di Giovanni Giolitti

CAVOUR, 18.

La salma dell'on. Giolitti è stata composta in una duplice cassa di zinco e di noce. Candelabri e fiori sono disposti intorno al feretro. Il pellegrinaggio è continuato stamane da parte dei cittadini di Cavour e dei paesi della vallata che si sono recati commossi a porgere l'estremo saluto alla salma.

Tra i telegrammi di condoglianze che continuamente giungono numerosi alla famiglia dell'Estinto son quelli dei Duca d'Aosta, dei Duchi di Genova e del Duca di Bergamo.

Hanno pure telegrafato il ministro Rocco, il conte Volpi, il gr. uff. Stringher, il Maresciallo Caviglia, il principe Potenziani, S. E. il Cardinale Arcivescovo di Torino mons. Gamba, l'onorevole Salandra e oltre 140 tra senatori e deputati.

Il registro messo nella portineria di casa Giolitti si è andato ricoprendo di firme di personalità e autorità giunte da ogni parte del Piemonte.

In automobile, da Torino, sono giunti i senatori Peano, Credaro, Faelli, S. E. Guglielmi Vicepresidente della Camera che rappresenta l'Assemblea elettiva.

Alle esequie religiose partecipano i sacerdoti dei paesi circonvicini.

S. M. il Re ha inviato una corona di gardenie.

Corone sono state pure inviate da uomini politici di Cavour e di Dronero, da autorità e personalità.

I funerali dell'on. Giolitti si sono svolti in forma semplice secondo le estreme volontà dell'Estinto.

Verso le ore 16 le personalità giunte per l'occasione a Cavour affluiscono verso casa Giolitti.

Poco prima dell'ora fissata per i funerali, il feretro viene portato nel cortile e deposto su un tavolo ricoperto di un tappeto nero sotto il porticato interno. Le corone vengono disposte intorno, quella di S. M. il Re in testa.

Nel frattempo giungono gli amici più intimi del defunto. Pochi minuti prima delle 16 giungono il senatore Facta rappresentante del Senato e l'on. Guglielmi rappresentante della Camera. Inoltre il Prefetto di Torino, il Comandante della Divisione militare di Torino generale Montefinale, il Podestà di Cavour, il Podestà di Cuneo, il Questore di Torino, personalità della politica, del le arti ecc.

Il Battaglione di Allievi Carabinieri con musica è giunto da Torino per rendere gli onor imilitari al feretro.

Alle 16 giunge a casa Giolitti S. A. R. il Duca di Bergamo che veste l'alta uniforme con il Collare della S.S. Annunziata.

La bara viene subito trasportata a braccia sul carro funebre. La seguono i parenti.

I cordoni sono retti da S. A. R. il Duca di Bergamo, da S. E. Maggioni, dall'on. Guglielmi, dal senatore Facta, dal Podestà di Cavour, dall'on. Soleri che rappresenta la Provincia di Cuneo.

Alle ore 17 circa il feretro è deposto nella chiesa di S. Lorenzo dove sono celebrate solenni esequie funebri.

Ricompostosi il corteo si dirige verso il cimitero dove la salma sarà tumulata nella cappella di famiglia accanto a quella della consorte del defunto donna Rosa Giolitti-Sobrero.

Domani nella chiesa di San Lorenzo saranno celebrate solenni messe funebri in suffragio dell'on. Giolitti.

Il prezzo del pane e delle farine
Dove sono avvenute le diminuzioni

ROMA, 18.

I prezzi del pane e delle farine hanno subito, fino al 7 corrente, lievi diminuzioni in numerose province del Regno. Le diminuzioni per il pane sono state le seguenti:

Centesimi cinque — Aosta, Genova, Livorno, Spezia, Brescia, Como, Milano, Pavia, Trento, Grosseto, Avellino, Catanzaro, Agrigento, Messina e Siracusa.

Centesimi dieci — Torino, Bergamo, Varese, Bolzano, Belluno, Padova, Treviso, Verona, Ferrara, Piacenza, Ravenna, Arezzo, Firenze, Pisa, Chieti, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Potenza, Palermo, Trapani e Nuoro.

Centesimi quindici — Forlì, Lecco, Ancona, Ascoli Piceno, Pesaro, Udine, Bari.

Centesimi venti — Mantova, Viterbo, Benevento, Napoli, Matera, Cosenza, Modena, Massa e Cerrara.

Il prezzo del pane, fino al 7 corrente, è rimasto invariato ad Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli, Imperia, Cremona, Sondrio, Rovigo, Venezia, Vicenza, Fiume, Gorizia, Pola, Trieste, Zara, Bologna, Parma, Reggio Emilia, Pistoia, Salerno, Macerata, Perugia, Terni, Roma, Fiesole, Rieti, Aquila, Campobasso, Teramo, Siena, Reggio Calabria, Caltanissetta, Catania, Ragusa, Cagliari e Sassari.

Il prezzo delle farine dal 16 giugno al 7 luglio è disceso: ad Alessandria da L. 179 e 171; a Genova da 173 a 168; a Milano da 176 a 171; a Padova da 177 a 170; a Rovigo da 182 a 160; a Venezia da 177 a 173; a Roma da 180 a 172; a Chieti da 187 a 173; a Napoli da 174 a 160; a Trieste da 186 a 178; a Bologna da 176 a 162; a Ferrara da 168 a 163; a Firenze da 179 a a 166; a Grosseto da 178 a 155; ad Ancona da 182 a 167; a Bari da 180 a 165; a Foggia da 195 a 180; a Potenza da 195 a 180; a Cosenza da 180 a 170; a Palermo da 180 a 170; a Cagliari da 186 a 176.

Il prezzo è rimasto invariato a Torino e ad Agrigento.

La crisi ministeriale jugoslava

BELGRADO, 18.

Il Ministro jugoslavo a Roma, Milan Rakic, è qui giunto stamane alle 9. Egli è stato invitato a recarsi a Belgrado dal generale Azic che ha ricevuto l'incarico di costituire il Gabinetto.

Tifone violentissimo nel Tonkino

Vapori e imbarcazioni affondate - 50 persone perite

HANOI, 18.

Un tifone si è abbattuto sul Tonchino. Hanoi e Hai-Fong hanno particolarmente sofferto. In conseguenza della burrasca numerosi alberi sono stati sradicati e molti tetti abbattuti. Il vapore «Caplay», preso dalla tormenta, è andato a battere contro una roccia all'entrata del Songtambac, fiume in prossimità di Hai-Fong.

Una caldaia è scoppiata e la nave è colata a fondo. Alcuni passeggeri che tentavano di passare dalla nave sulla roccia sono caduti in mare. A bordo si trovavano 250 persone e si ritiene che 220 di esse possano essersi salvate mentre le altre 30 sono scomparse nelle onde. Sul posto sono stati subito inviati soccorsi. Fra gli scomparsi sarebbero il medico di bordo e vari passeggeri.

Viene pure segnalato che il vapore «Diamand» che aveva a bordo 20 annamiti è affondato. Tutte le persone che esso trasportava sono annegate. Varie imbarcazioni sono pure colate a picco. La crescita del fiume Rosso diviene assai inquietante.

La tragica lotta nel Messico per il conflitto tra Chiesa e Stato

I particolari dell'assassinio del gen. Obregon

MESSICO, 18.

Sull'attentato commesso contro il presidente della Repubblica messicana, generale Alvaros Obregon, si hanno ora i seguenti particolari: Juan Escapularios, un giovane di circa 20 anni, si era avvicinato al tavolo dove sedeva il Presidente Obregon, invitato a un grande banchetto, col pretesto di essere reporter fotografico di un giornale messicano. Egli teneva in mano parecchie fotografie che diceva di voler presentare al generale.

Quando giunse nelle immediate vicinanze di Obregon, estrasse una rivoltella che teneva nascosta sotto le fotografie e scaricò con fulminea rapidità cinque colpi addosso al generale. Tutti i colpi si conficcarono o nel petto o nel ventre della vittima.

A giudicare dalle ferite, i colpi devono essere stati sparati a una distanza di circa venti centimetri. Obregon emettendo dei gemiti cadde dalla sedia. Gli invitati al banchetto non si accorsero in un primo momento della tragica scena che si era svolta, perchè la musica aveva coperto il rumore degli spari. Soltanto i convitati che si trovavano intorno a Obregon avevano percepito quale tragedia si era svolta sotto i loro occhi. Essi adagiarono a terra il generale, diedero l'allarme alla polizia e alcuni di essi si gettarono sul giovane attentatore, che, del resto, non cercava nè di fuggire nè di opporre resistenza. Obregon perdette immediatamente i sensi. Fu trasportato con la sua automobile nell'abitazione a Città di Messico, ma moriva durante il trasporto senza aver proferito parola.

Ciò che dice l'assassino

Non appena compiuto il crimine, lo assassino è stato con grande difficoltà sottratto al furore della folla e degli amici del generale Obregon che volevano fare giustizia sommaria. Alle domande rivoltegli dalle autorità di polizia il giovane ha risposto di avere agito per proprio conto; queste dichiarazioni però lasciano la polizia scettica poichè si ha ragione di credere che il fatto abbia origine dalle forti ostilità sorte in alcuni ambienti contro il generale Obregon per l'atteggiamento da lui assunto relativamente alle nuove leggi religiose ed alla questione delle terre.

La polizia ha investigato in tutti i quartieri della capitale ricercando e arrestando persone sospette. Il presidente Calles ha sospeso definitivamente il capo della polizia nominando subito il suo successore. In una tasca dell'assassino è stata trovata una lettera di addio alla sua famiglia. Durante l'interrogatorio fatto personalmente da Calles l'assassino si è rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda, limitandosi solo a dichiarare che aveva deciso di uccidere il generale Obregon anche in presenza di diverse centinaia di suoi partigiani sapendo bene che ciò significava la morte per lui.

Il generale Obregon lascia la vedova con 10 figli tutti viventi. Il corpo di Obregon è stato rivestito della uniforme di generale ed è stato esposto nella camera ardente approntata nel palazzo nazionale.

La legge marziale
L'assassino moribondo

PARIGI, 18.

I giornali hanno da Messico:

E' probabile che il Presidente Calles tenti di conservare il potere proclamando la legge marziale. Infatti l'assassinio del generale Obregon pone il problema della successione presidenziale. Il Congresso dovrà designare il presidente prima di dicembre data alla quale spirerà il mandato del signor Calles.

L'assassino che è stato gravemente ferito al momento dell'arresto sembra dover soccombere in seguito alle ferite riportate. I funerali del generale Obregon saranno fatti a spese dello Stato.

Sensibile diminuzione di disoccupati in Italia

ROMA, 18.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

I «Financial Times», che pure ha tradizioni di giornale serio, è stato vittima di un recente infortunio a causa di informazioni false giuntegli dal centro antifascista di Parigi. Tra l'altro il «Financial Times» ha stampato che in Italia ci sarebbero due milioni, diconsi due milioni, di disoccupati cioè la metà della classe lavoratrice. Che ci siano in Inghilterra due milioni di disoccupati può darsi, ma in Italia i disoccupati da 439 mila alla fine di gennaio sono idscesi a 247 mila alla fine di giugno.

A tal riguardo il nuovo Ministro dell'Economia azionale on Martelli ha manNdato in data odierna questa lettera al Capo del Governo:

«Le cifre sono controllate dall'Istituto delle Assicurazion isociali che paga i sussidi di disoccupazione. Il «Financia Times» con lealtà inglese deve prenderne atto. Eccellenza, proseguendo nelle segnalazioni che soleva fare il mio precedessore mi pregio informare l'E. V sullo stato della disoccupazione a fine giugno. Il numero totale dei disoccupati per mancanza di lavoro è di circa 247 mila con uan diminuzione in confronto del mese precedente di circa 59 mila. La diminuzione è dovuta specialmente, al riassorbimento dei disoccupati nelle categorie agricole disoccupati 27,344 in confronto dei 61,172 del mese precedente e nelel categorie edili disoccupati 62.580 in confronto dei 77 mila 270 del mese precedente.

Una diminuzione sensibile si è verificata anche nelle categorie tessili disoccupati 54,025 in confronto dei 58,250 del mese precedente. E' da segnalare, infine sebbene lievissima, la diminuzione dei disoccupati nelle industrie che lavorano e utilizzano i metalli, 28.995 in confronto dei 31,389 del mese precedente.

Le regioni che segnalano le diminuzioni più accentuate in confronto del mese precedente sono: L'Emilia da 55 mila 280 a 31.480; il Veneto da 69.368 a 56.173; la Lombardia da 62,777 a 53.863; le Puglie da 26,728 a 21.653; le Marche da 8.422 a 4,858 il Piemonte da 18.506 a 15.314. Lievi diminuzioni si riscontrano nella Toscana, nella Liguria, negli Abruzzi, nella Sardegna.

Situazione stazionaria nella Venezia Tridentina, nell'Umbria, nel Lazio, nella Campania, nelle Calabrie, nella Sicilia. Un lievissimo aumento notasi soltanto nella Venezia Giulia. I disoccupati parzialmente sono circa 30,000 equamente distinti fra lavoranti a orario ridotto e lavoranti a turno. In confronto al mese precedente anche la disoccupazione parziale è sdiminuita di circa 15 mila.

Con ossequio. F.to MARTELLI.

Ferrarin e Del Prete oggi riprenderanno il volo

RIO DE JANEIRO, 18.

Il comandante Ferrarin ha telegrafato all'Ambasciatore d'Italia, Attolico, annunciando che il 19 corrente l'«S. 64» riprenderà, in località Pae, le prove di volo. Il lavoro di montaggio dei pezzi è felicemente terminato ed è pur compiuta l'opera di fusione dei due sostegni del carrello spezzatisi nell'atterramento. Dopo le prove, che avranno indubbiamente esito felice, gli aviatori riprenderanno il viaggio verso la capitale federale.

La quota di stabilizzazione della lira non sarà modificata

LONDRA, 18.

Occupandosi delle voci messe in giro a Parigi sulla possibilità della revisione della quota di stabilizzazione della lira, il «Financial News» scrive, nel suo editoriale, che tali voci hanno la sola origine nell'interesse personale dei propalatori i quali hanno approfittato delle dimissioni del conte Volpi per lanciare un attacco contro la lira.

Il «Financial News» aggiunge che si tratta però di voci stupidamente infondate, che la smentita ufficiale ha messe a tacere determinando una forte reazione.

Ivan Milcinoff è morto

BELGRADO, 18.

Ieri mattina, alle 4, è morto Jvan Milcioff, il macedone che qualche giorno fa ha attentato alla vita del capo della polizia jugoslava, Lazic. Già la sera innazi il ferito aveva alta febbre ed aveva perduto la conoscenza.

IL CAPO DEL GOVERNO ha delegato il Sottosegretario alla Presidenza on. Giunta a rappresentarlo personalmente ai funerali di S. E. il generale Sanna.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 17 luglio 1928 - VI).

Affari approvati

Resia: Mutuo costruzione edificio scolastico — S. Giorgio: Inversione — Chions: Contratto per impianto fornitura energia elettrica, illuminazione pubblica — Zoppola: Regolamento edilizia — Udine: Adesione « Società Anonima Autori Veneti » — Codroipo: Contratto mutuo per costruzione edifici scolastici di Jutizzo — Pagnacco: Tariffa dazio. Modifica — Comeglians: Taglio piante bosco comunale per lavori ponte sul Margò — Faedis: Definizione rapporti credito e debito fra Comune e Cooperativa di Lavoro — Spilimbergo: Reg. tassa sulle fotografie — S. Vito al Tagliamento: Ospedale Civile: Affranco capitale — Cavasso Nuovo: Impianto illuminazione per la solennità nello edificio scolastico — Polcenico, Gemona: Contributo all'On. N. B. — Forni di Sopra: Idem — Aquileia: Idem — Spilimbergo: Assunzione spesa ricevimento offerte R. Provv. Studi — Forni di Sopra: Contributo pro Croce Rossa — S. Pietro al Natisone: Assunzione spesa sostenuta per rev. Provveditore agli Studi — Forni di Sopra: Adesioni a Conf. Enti Autarchici: Contributo Associazione « Pro Carnia » — Trasaghis: Contributo Labaro 55ª Legione M. V. S. N.; Contributo pro terremotati Carnia — Porcia: Compenso Società Filarmonica servizio bandistico — Forni Avoltri: Assunzione spesa somministrazione generi alimentari in occasione ricorrenza entrata in guerra — Brefotrofio Provinciale: Continuazione ricovero nei Brefotrofio di illegittimi riconosciuti — Cividale: Assunzione spesa partecipazione Comune alla Mostra di Distruz. e Costruzione di Padova — Povoletto: Sussidio straordinario alla guardia campestre — Tramonti di Sopra: Assicurazione integrativa messo scrivano — Martignacco: Compenso alla banda di Nogaredo — Treppo Carnico: Erezione Monumento Caduti di Guerra — Manzano: Invio alla cura marina delle ammalate povere Monik e Buzzin — Codroipo: Spesa per la mostra ricostruzione e distruzione di Padova — Pradamano: Assunzione a carico spesa per cura marina ed ammalata povera — Joanniz - Vivaro: Contributo per cure marine e montane — Trasaghis: idem — Teor: Rinnovo effetti cambiari colla Banca Cooperativa di Codroipo e decurtazione capitale — Spilimbergo: Contributo invio allievi Laboratorio Mosaicisti alla Fiera Campionaria di Milano — Venzone: Concessione Prestito all'Istituto Elemons — Cividale: Contributo per gara Società Tiro a Segno — Precenicco: Gratificazione alle guardie comunali pe rservizio straordinario — Codroipo: Assunzione spesa riconoscimento stemma comunale — Spilimbergo: Rinnovazione effetto cambiario con Banca Spilimbergo — Castelnuovo del Friuli: Magrin Esonero cauzione commerc. — Spilimbergo: Castellana, esonero cauzione commerciale — Cividale: Maria Petrossi ved. Vogrig, esonero cauzione commerciale — Manzano: Acquisto terreni già occupati per l'ampliamento Cimitero — Pagnacco: Rinnovo e decurtazione prestito cambiario con la Cassa di Risparmio di Udine — Pordenone: Collocamento nelle Scuole del Capoluogo e delle due frazioni di tre lapidi commemoranti i Caduti in Guerra — Buttrio: Spese di acquisto corona funerali dott. Zurchi — Buttrio: Acquisto palestra Magnini. Aumento quota — Udine: Associazione all'edizione « Tutte le Opere di G. d'Annunzio » — Spilimbergo: Assunzione da parte del Comune spesa costruzione Campo sportivo nel greto del Tagliamento — Udine: Concorso spesa celebrazione XXIV Maggio e giornata coloniale — Caneva: Contributo straordinario Cattedra Ambulante di Agricoltura — Comeglians: Opera miglioramento bosco frazionale Tualis — Treppo Carnico: Taglio espurgo Barazzadis di Treppo e del Pecol di Siaio — Forni Avoltri: Concessione gratuita piante alla Centuria Milizia Forestale — Ravascletto: Concessione gratuita abete rosso alla Centuria M. V. S. N. — Pordenone: Collocamento nelle Scuole del capoluogo e delle due frazioni di tre lapidi commemorative i Caduti in Guerra.

Affari rinviati

Verzegnis: Decadenza contratto acquisto bosco: autorizzazione a stare in giudizio — Buia: Congregazione di Carità: Acquisto rendita col ricavato vendita terreni — Clauzetto: Vendita beni comunali — Spilimbergo: Contrattazione prestito cambiario con Banca Friuli per unificazione e dimissione passività — Pagnacco: Vendita beni comunali usurpati — Sacile: Modifica tariffa tassa macello.

Decisioni varie

Basiliano: Esoneri cauzioni commerciali: Blasoni e Greatti (approva per Greatti; rinvia per Blasoni) — Udine: Esoneri cauzioni commerciali: Franzolini, Copetti, Formiz e Rumignani (approva per Copetti, Forniz e Rumignani; rinvia per Franzolini) — Pagnacco: Esonero alla guardia ed alla levatrice dal rimborso dell'importo percepito in più a titolo assegno « ad personam » (non approva) — Muscoli-Strasoldo: Aumento di un quarto tariffa dazio (parere favorevole) — Cavasso Nuovo: id. parere favorevole) — Malborghetto: San tarirto, spesa pagata in più a titolo di assegni al Segretario comunale (non approva) — Palmanova: 1) Tariffa dazio; 2) Regolamento riscossione dazio sui materiali da costruzione; 3) Regolamento riscossione dazio sui foraggi (approva in parte.

CRONACHE PORDENONESI

Ritorno all'antica storica sede municipale

PORDENONE, 18.

Abbiamo ricorso alla gentilezza del Vicepodestà ing. Querini per alcune informazioni sulla portata dei lavori che si svolgono attualmente al Palazzo del Comune ed egli che si occupa personalmente e con competenza di questa opera, onore e merito dell'Amministrazione Fascista locale che affrontò la questione, la risolse e fece iniziare e condurre a termine, ha voluto accontentarci. Noi riferiremo quanto abbiamo a sentire da lui.

L'edificio Municipale che ha nella facciata e nell'atrio di bellissimo stile architettonico del 300 un valore d'arte si era reso insufficente ai bisogni di un Municipio degno di una città come la nostra, ed aveva anche alcune parti del corpo dei fabbricati in condizioni poco stabili. Si impose quindi all'Amministrazione Fasciste la necessità di provvedere a demolire la parte minacciante, e a ricostruire in modo di aumentare la capienza degli iuffici pur conservando gelosamente le parti artistiche dell'edificio. Demmo notizia di affreschi ritrovati sotto l'attuale intonaco che vennero messi alla luce e sono conservati con preziosa cura. Dopo un attento esame dell'indirizzo da dare ai lavori fu destinata alla completa demolizione una vecchia casa, già Baschiera, acquistata dal Comune, e dalla parte posteriore del palazzo comunale. Così si iniziarono i lavori alcuni mesi or sono secondo il progetto dell'architetto Scoccimarro ed ora essi sono tanto a buon punto che si può senz'altro annunciare il ritorno degli uffici municipali alla vecchia sede entro il mese di settembre. Rimane intatta quindi del vecchio palazzo solo la facciata e l'atrio con la sala soprastante, e demolito completamente tutto il corpo posteriore, si è proceduto all'innalzamento di un piano di tutto l'edifizio ed alla erezione sull'area della vecchia casa Baschiera di un fabbricato corrispondente. Il lavoro, che si presenta già in maniera molto confortante per la disposizione ottenuta e per il lato estetico, aumentò del doppio la capacità degli uffici esistenti. Molto interessante per il contribuente il fatto che questa opera non apporterà nessun, sia pur minimo, aggravio della pressione fiscale poichè si provvede con mezzi ordinari, essendo essa compresa nel bilancio preventivo dell'anno 1928.

Noi non possiamo che plaudire ad un provvedimento così importante che mentre ha fornito la nostra città di un palazzo adeguato ai suoi bisogni, ha provveduto nello stesso tempo a conservare gelosamente la parte artistica, non solo, ma ad aumentare la bellezza ed il valore, e tutto questo senza far ricorso ad entrate straordinarie.

L'ascesa al Monte Duranno

Domenica ebbe luogo l'annunciata escursione di alpinisti locali soci del Club Alpino al Monte Duranno. La comitiva, composta di una dozzina di partecipanti, mosse in automezzo dalla sede alle ore 15 di sabato dirigendosi a Cimolais. Passarono da Montereale ed arrivarono alle 19 a Cimolais dove sostarono prima di salire verso Casera Lodina.

Iniziata l'ascesa giunsero alla Casera — che si trova a mezzo costa — e vi pernottarono.

Alle ore 4, mezz'ora dopo la sveglia, venne ripresa la salita verso la vetta del monte. Data l'asperità della roccia e la difficoltà che gli escursionisti avrebbero incontrate, essi si divisero in tre cordate guidate da ognuno dei seguenti signori: ing Arrigo Tallon, prof. Cesa De Marchi e Gino Marchi.

Dopo sei ore e mezza di ascesa difficile ma affrontata da ognuno con lieto animo e con buona lena gli alpinisti giunsero sulla vetta. Vi si fermarono per la colazione al sacco e per ammirare il paesaggio tanto più bello quanto più è goduto da una cima conquistata con fatica. Ed in seguito ridiscesero dalla stessa via verso Cimolais, dove giunsero alla 7 pomeridiane.

Dopo una doverosa sosta ripresero la via del ritorno.

Dobbiamo notare che il tempo si mantenne bellissimo tutta la giornata e che non avvenne durante l'escursione il benchè minimo incidente. I partecipanti tutti non rimpiansero certamente la non lieve fatica sopportata dato la bellezza della gita compiuta. Ora si sta preperandone un'altra di queste manifestazioni alpinistiche riservate ai cultori della montagna più allenati ed esperti e che lasciano nell'animo di chi vi prende parte, oltre alle visioni meravigliose, paesaggi alpini che un giusto orgoglio per le difficoltà affrontate e superate.

Nell'Istituto Filarmonico

Ieri sera, mercoledì, alle ore 9, venne tenuta una riunione all'Istituto Filarmonico dell'intero Consiglio d'Amministrazione, con l'intervento del Podestà co. Cattaneo, del Segretario politico cav. de Valenzuela, dell'ispettore sindacale signor Tempestini, del maestro direttore della banda E. Lumia.

Vennero esaminate alcune questioni che interessano da vicino l'Istituto Filarmonico e dopo una cordiale discussione venne stabilito di risolverle al più presto nei modi che il loro impostamento impone.

Proiezioni all'aperto

L'Opera Nazionale Dopolavoro fra le altre sue attività ha incluso in questi giorni anche la organizzazione di proiezioni cinematografiche all'aperto nel nostro Campo Sportivo.

Con l'Amministrazione del Campo si sono già presi i dovuti accordi e si sono fissate le modalità per l'esecuzione, possiamo quindi ritenere con ragione molto prossimo l'inizio di spettacoli cinematografici all'aperto, sotto gli auspici della Sezione Dopolavorista.

Anche questa iniziativa incontrerà indubbiamente il favore della cittadinanza, per ragioni ovvie e facili a comprendersi con questa calura e dato che qui a Pordenone non esiste un cinematografo estivo e che il Campo Sportivo ha delle braccia molto ampie per raccogliere gli appassionati delle proiezioni.

Carovana alpinistica

Se le due edizioni precedenti della carovana alpinistica hanno visto anche trecento partecipanti, questa dovrebbe avere a rigor di logica un affluss anche maggiore. Infatti se le due prime sono state scelte con criterio per non stancare questi alpinisti dilettanti, questa terza edizione è ancora più facile e piacevole delle stesse. Infatti questa volta non si tratta di salire per sentieri montani, sia pur facili, ma di seguire una strada carrozzabile, ombreggiata, lungo una valle pittoresca.

L'itinerario è il seguente: Pordenone, Montereale, Arcola, Torrente Prescudin, Malga Prescudin e ritorno.

Diamo l'orario stabilito: Ore 4, partenza da Pordenone in automezzo — Ore 5.30, arrivo a Montereale (interruzione stradale) — Ore 8, arrivo ad Arcola — Ore 9.30, arrivo alla meta (Malga Prescudin). Qui dalle 9.30 fino alle 15 i gitanti sostano per la colazione al sacco e per la siesta. — Ore 15, ritorno — Ore 16, arrivo ad Arcola (sosta) — Ore 18, arrivo all'interruzione stradale (Montereale) e partenza in automezzo — Ore 19.30, arrivo a Pordenone.

La quota è modestissima: L. 10 per i soci e L. 12 per i non soci del Club Alpino Italiano.

Le iscrizioni si ricevono soltanto fino a venerdì 27 luglio, sempre presso la sede del Club Alpino in via Mazzini.

Commissione per le licenze

Ieri, alle ore 14, si è riunita nella sede municipale la Commissione per le licenze. La seduta ebbe inizio alle 14.

I PREZZI DEL NOSTRO MERCATO

Listino dei prezzi delle merci fissati nel mercato settimantle del giorno di sabato 14 luglio 1928:

Granoturco vecchio da L. 130 a 135 — Fagioli vecchi da L. 120 a 200 — Sorgorosso da L. 85 a 90 — Frumento da L. 115 a 120 — Patate da L. 55 a 60 — Vino: mediocre da L. 170 a 200 — Fieno da L. 25 a 28 — Stramaglie da L. 12 a L. 14 — Legna da ardere da L. 12 a 14 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 300 a L. 340 — Vacche da L. 200 a 240 — Vitelli a peso vivo da L. 450 a 500 — Uova a L. 4.80 la dozzina — Polli e galline da L. 7 a 7.20 — Maiali da L. 80 a 140.

Da CIVIDALE

S. E. Leicht ringrazia

(18) — Ai telegrammi di felicitazioni inviati dall'Associazione Combattenti, dell'Associazione Nazionale Alpini sezione Cividale e del Comitato monumento Monte Nero, S. E l'on. Leicht ha così risposto:

« L. Della Rovere Associazione Nazionale Alpini. — Ringrazio cordialmente codesta Associazione saluto giuntomi molto gradito ».

« Rag. Persoglia, Presidente Associazione Combattenti. — Ringrazio cordialmente combattenti cividalesi saluto cortese giuntomi particolarmente gradito ».

« Comitato Montenero — Vivamente ringrazio cortese saluto ».

Gli effetti del caldo e della siccità

Il persistente periodo di caldo e di siccità, che, se mai dovesse prolungarsi ogni poco recherà effetti disastrosi per i raccolti, ha causato anche il fatto che molti adoperano l'acqua dell'acquedotto Poiana per usi diversi di quelli per i quali fu concessa, e perciò con pubblico avviso, che riportiamo, è stato vietato di usufruire dell'acquedotto dalle ore 23 alle ore 4.

***

Durante l'attuale periodo di siccità si è riscontrato che gli utenti adoperano l'acqua per usi diversi da quelli per i quali è stata concessa, creando squilibri notevoli nei carichi con conseguente mancanza di acqua agli utenti che si trovano a quote elevate.

Dato che la sorgente si mantiene in piena efficenza allo scopo di conservare la riserva del serbatoio del Monte dei Bovi — si fa divieto di usufruire dello acquedotto dalle ore 23 alle ore 4.

Durante tale intervallo tutti i rubinetti debbano essere chiusi. Personale incaricato ne sorveglierà l'esecuzione. Ai contravventori verrà applicato l'ammenda di L. 100.

Il Presidente: f. TITO BRIDA

ESERCITAZIONI DI ATLETICA

L'U. G. S. C. avverte i soci che con lunedì 23 luglio dalle ore 18 alle 19, sul Campo sportivo, si inizia un corso di atletica, sotto la guida del Commissario signor Basadonna rag. Guido.

Detto corso è raccomandato specialmente ai giovani che volessero dedicarsi allo sport del Calcio per il quale è prescritto. Ciò in rispetto agli ordini delle superiori gerarchie sportive.

IL PANE DIMINUISCE

In seguito al prezzo massimo delle farine per la panificazione stabilito dalla Commissione provinciale annonaria, S. E il Prefetto ha diramato a tutti i Podestà della Provincia una circolare invitandoli a provvedere per la fissazione del nuovo prezzo del pane, che dovrà essere diminuito almeno di circa 5 centesimi al Kg.

Perciò il nostro Commissario prefettizio dott. Giuseppe Mulloni in seguito alla suddetta disposizione ha fissato il prezzo del pane rispettivamente a L. 1.95 — 2,05 — 2,20 al Kg.

NEO DOTTORE

A Ca Foscari si è laureato in scienze economiche Marorig Giuseppe di Antonio di Madriolo, giovane che deve tutto a se stesso. Gli amici gli hanno pubblicato briose dediche.

Congratulazioni al neo dottore.

SCUOLA SERALE FASCISTA di Coltura

Tutti gli inscritti alla scuola serale fascista di Coltura di Cividale devono trovarsi giovedì 19 c. m. alle ore 20.30 nella sala delle Scuole Professionali gentilmente concessa per assistere alla cerimonia di chiusura dell'anno scolastico e per ricevere il diploma di frequenza e promozione del corso al quale furono inscritti.

ATTO ONESTO

I giovani fratelli Moschioni Gastone e Balilla di Giuseppe, e Marcossa Mario di Innocente hanno rinvenuto un portafoglio contenente L. 1000 che vennero consegnate con alto sentimento di onestà al legittimo proprietario agricoltore della frazione di Zuccola.

Segnaliamo l'atto onesto al pubblico.

BENEFICENZA

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità pro «Casa di Ric.»: Per onorare la memoria dell'avv. Sartogo: ing. Vittorio Moro L. 10, cav. uff Felice Moro e famiglia, 10; dott. Tomaselli L. 10, Zanutto Attilio L. 5 — Per onorare la memoria di Fusarini: ditta Antonio Vuga L. 10, dott. Napoleone Fontana lire 10, Scausero Maria L. 10 — Tullio Cargnelli ha offerto nel trigesimo della morte del figlio L. 300 per intestazione di un letto al nome di Gastone Cargnelli.

L'Opera Pia vivamente ringrazia.

Da S. PIETRO AL NATISONE

LA RISPOSTA DI S. E. LEICHT

(18). — S. S. l'on. Leicht ha così risposto al telegramma inviatogli da questo Podestà in occasione della nomina a Sottosegretario alla P. I.:

« Ho molto gradito cortese saluto che cordialmente ricambio beneaugurando avvenire fedeli popolazioni Natisone. — LEICHT ».

Da S. DANIELE

La viva attesa per una commedia dialettale del gen. Quintino Ronchi

(18). — Ricordiamo che domani sera giovedì alle ore 21 nel nuovo Teatro « Teobaldo Ciconi » la Compagnia Filodrammatica sandanielese, si presenterà al pubblico ansioso di assistere ad uno spettacolo che segnerà certo un nuovo progresso per l'arte filodrammatica locale.

La maggior attesa è per la commedia brillante in due atti « La letare anonime » del generale co. Quintino Ronchi, nostro Podestà.

Seguirà la farsa-operetta « Canti, funerali e danze » musica del maestro Morandi.

Nell'intermezzo sarà eseguita la romanza « Sangue e Arena » parole del collega prof. Lami e musica del maestro Aru. La commedia del generale Ronchi è dedicata al Dopolavoro Provinciale di Udine.

Da POFFABRO DI MANIAGO

FESTEGGIAMENTI per S. Liberale

(18). — Incominciando da quest'anno nella nostra parrocchia, l'ultima domenica di luglio si faranno speciali festeggiamenti per S. Liberale.

Il 29 corrente dunque avremo una grande solennità. Un Comitato, composto delle migliori persone, sta organizzando la festa onde tutto riesca bene.

Data la stagione, — se il tempo ci favorisce, questo ridente paese montanino vedrà con gioia ripetersi lo spettacolo di fede e di entusiasmo dell'anno scorso. Il grandioso programma verrà pubblicato la prossima settimana.

Da FANNA

NUOVO DOTTORE

(18). — L'altro ieri è giunta in paese la lieta notizia che l'ottimo e studioso giovane Giacomo Cadel di Giovanni, che non ha ancora raggiunta l'età di 25 anni, si è laureato in Medicina e Chirurgia nell'Università di Genova coi massimi voti e lode.

Congratulazioni al valente concittadino ed auguri di una splendida carriera.

Cronache Goriziane

Una grande opera pubblica

Il nuovo Manicomio Provinciale

GORIZIA, 18.

Possono in questi giorni essere lieti ed orgogliosi quei goriziani che dopo la liberazione mai disperarono nella completa rinascita della loro città, perchè sta per risorgere uno dei più importanti Istituti di assistenza della zona.

Infatti, si è iniziato in pieno la ricostruzione del quasi completamente distrutto Manicomio di S. Pietro ed abbiamo assicurazione che entro un anno si potrà incominciare nel nuovo Istituto l'accoglimento diretto degli ammalati di mente della Provincia. In seguito gradualmente anche tutti i degenti, ora ricoverati in altri Ospedali, potranno essere riavvicinati alle loro famiglie.

Il nuovo « Ospedale psichiatrico provinciale » dell'egregio cav. dott Valentino ... Commissario dell'Amministrazione Provinciale, strenuamente voluto colla coscienza di compiere una alta opera civile e di fratellanza umana è stato ideato nelle sue linee generali, da un illustre figlio di Gorizia, l'architetto ing. Silvano Baresi e completato per quanto riguarda le particolarità tecniche con la collaborazione di due valenti specialisti: il prof. Antonini, illustre direttore del manicomio di Mombello ed il dott. Bellavitis distinto professionista, primario nel Manicomio di Udine ed ora nominato direttore del ricostruendo Istituto il quale rappresenterà certamente quanto di più perfetto si possa oggi desiderare per l'assistenza manicomiale.

Saranno in esso corrette tutte le deficienze che esistevano nel precedente Ospedale, modello del resto per i tempi in cui edificato essendo stata cura precipua dei costruttori di osservare ed applicare tutti quei principii acquisiti dall'esperienza per l'assistenza e per la cura che le infermità di mente richiedono.

Per rendere più facili e meno costosi i servizi, rispetto al precedente Ospedale, è stato ridotto il numero dei padiglioni, ma per contro se ne è aumentata la capienza totale dell'Istituto, considerata in 420-430 letti, rimanendo fedeli al razionale canone fondamentale della separazione degli ammalati a seconda della loro natura in modo che non abbiano ad influenzarsi dannosamente l'un l'altro.

Seguendo le norme igieniche già osservate negli esistenti ospedali psichiatrici, il costruendo Manicomio sarà circondato da ampi giardini, non vi mancheranno le inferriate alle finestre e i muri di cinta, favorendo così non solo la perfetta areazione degli ambienti, ma una radicale trasformazione estetica dell'edificio; tanto da togliere all'Ospedale ogni tetro aspetto di clausura e di tristezza.

Il riscaldamento a termosifone, i bagni abbondanti, le latrine modernissime, i bei pavimenti permetteranno il mantenimento nell'interno dei reparti di una costante proprietà sia nei soggiorni che nei refettori e nei dormitori ben ordinati nel loro candidi letti.

Le infermerie, tutte al pianoterra rialzato, saranno costituite da camere intercomunicanti di 6 a 8 letti; non esisteranno più le così dette celle d'isolamento, sostituite da linde camerette individuali suddivise fra i vari reparti invece che raccolte tutte nell'unico reparto agitati dando ad esso un vero aspetto di carcere. Tutte le stanze, sia i soggiorni che i dormitori, saranno munite di doppi serramenti onde poter mantenere, anche nelle giornate più rigide, una buona temperatura.

Nel costruendo Ospedale si è previsto, con largo senso di opportunità e di intraprendenza, all'istituzione di un ambulatorio gratuito specializzato ed attrezzato con modernità e larghezza di mezzi; ove potranno rivolgersi tutti coloro che per una ragione qualsiasi avranno bisogno, per le loro peculiari condizioni di salute dell'assistenza dei sanitari specializzati.

Questo ambulatorio non solo corrisponderà ad un bisogno sentito di ordine generale per la Provincia di Gorizia, ma servirà per sviluppare tutto un complesso di misure profilattico-igieniche intese a combattere in forma estensiva con misure preventive le malattie mentali e del sistema nervoso. Poichè bisogna tenere presente, che se molti ammalati di mente fisicamente sono sani, la maggior parte di essi presenta anche un organismo debilitato che ha assoluto bisogno di venir amorevolmente curato. Questo vanno dimostrando i più recenti studi di psichiatria e queste infermità fisiche si cerca appunto di correggere a fine di prevenzione e coll'istituzione dei dispensari psichiatrici e con tutte quelle altre provvidenze che la lega d'igiene mentale va propugnando.

Un'ampia colonia agricola permetterà nell'Ospedale l'applicazione più estesa dell'ergoterapia in uno con lo sfruttamento di quei, sia pur limitato lavoro, che i ricoverati potranno dare.

I laboratori di calzolaio, di falegname, fabbri, ecc. costituiscono il padiglione del lavoro dove potrà sempre venir saggiato l'onerosità dei dimissibili. Infine la « biblioteca » e laboratori scientifici permetteranno al personale sanitario di approfondire sempre di più le indagini sui loro ammalati e di apportare contributi di dottrina alla psichiatria, la quale è una branca della medicina, ricca ancora di incertezze, ma è pur sempre in pieno sviluppo e capace di raggiungere nuovi veri a vantaggio dell'umanità sofferente.

Con la costruzione di questo Istituto che sarà uno dei più modernamente attrezzati d'Italia la Provincia di Gorizia entrerà in possesso di un Ospedale Psichiatrico la cui attività, ci auguriamo, sarà feconda di bene nel campo dell'assistenza sociale.

Dati demografici della provincia di Gorizia

La Prefettura trasmette i seguenti dati demografici di questa provincia per il mese di giugno u. s. Matrimoni: 87; nati 886; morti 217. Aumento della popolazione 159.

Boschi in fiamme

Un incendio si è sviluppato ieri nel bosco Malo di Ornacchiasella. Le fiamme ben presto distrussero una vasta zona di bosco causando un danno che si calcola ascenda a 10 mila lire.

Dopo 10 ore di faticoso lavoro il fuoco potè essere paralizzato e infine spento.

— Un altro incendio boschivo si è sviluppato nel bosco Cerco di Dol Ottelza. Il fuoco poteva avere gravissime conseguenze poichè la zona boschiva in fiamme sorge in prossimità dell'abitato. Sul posto accorsero prontamente volonterosi terrazzani, un plotone di fanti del 152 Reggimento Fanteria e i pompieri di Aidussina che riuscirono in breve a domare il fuoco.

SOTTO IL CARRO

Nei pressi del ponte di Piuma, in seguito all'imbizzarrirsi di un cavallo, il carradore Valentino Cuzlin, di 43 anni, da Lucinico, andava a finire sotto le ruote del carro riportando la frattura della testa del femore destro ed escoriazioni al braccio destro. Il Cuzlin fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale Comunale.

UN PUGNO

Ai sanitari dell'Ospedale Comunale dovette ricorrere Rodolfo Volz, di 38 anni, abitante in via Formica, 15, perchè avendo trovato questioni ebbe a riportare, durante una rissa, un potentissimo pugno che gli produsse una ferita lacero-contusa alla testa.

(Continua in terza pagina)

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

Incendio in Corso Verdi

Un grave incendio si è sviluppat stamane, verso le 9, nell'edificio di proprietà dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sito in Corso Verdi. Il fuoco ebbe inizio in una stanzettita posta in soffitta e si propagò rapidamente a tetto di eternit, dove ebbe campo a propagarsi maggiormente ed intaccare le travamenta.

Sul posto accorsero i pompieri al comando del tenente Romano Sigon, che misero in azione due potentissimi getti d'acqua, facendo momentaneamente sospendere il transito in Corso Verdi, dove s'era radunata frattanto una folla di cittadini.

Faticoso fu il lavoro di isolamento poichè il fuoco che divampava con gran de furore minacciando di intaccare lo edificio e i piani sottostanti. Dopo non lieve lavoro, il fuoco potè essere domato. Le fiamme distrussero parte del tetto, 2 stanzette per le inservienti, poste in soffitta e danneggiò le abitazioni poste al terzo e al secondo piano.

I danni ascendono a circa 40 mila lire. Anche alcune camere dei piani sottostanti subirono danni per l'acqua che filtrava dalle pareti. Anche due linee telefoniche subirono danni.

SASSI CONTRO UN TRENO

Un ignoto, all'altezza del Km 43, nei pressi di Carriva, lanciava un sasso contro il bagagliaio del treno 1621, proveniente da Udine e diretto a Trieste senza causare danni nè a persone nè al materiale ferroviario.

IL PRINCIPE GHIHA A GORIZIA

All'Hotel Quarnero è sceso D. Ghiha, ministro di S. M. il Re di Rumenia presso S. M. il Re d' Italia. Dopo di aver visitato la zona, dove rifulse il valore e la gloria del Fante italiano, soffermandosi a rimirare i posti più importanti di Postumia, per visitare quelle grotte famose.

INAUGURAZIONE del gagliardetto dell'Audax Moto Club

In occasione del Convegno motociclistico che avrà luogo a Logna di Tarnova della Selva, il giorno 5 agosto, durante le grandiose feste organizzate dall'Audax, verrà pure inaugurato il gagliardetto dell'Audax Moto Club di Gorizia.

La cerimonia sarà contenuta nelle austerità volute per le odierne celebrazioni ed assurgerà pertanto alla grandezza di un rito. Alla bella adunata, parteciperanno anche le autorità.

SEQUESTRO DI REFURTIVA

Dopo di aver praticato minute indagini la Questura di Gorizia è riuscita a ritrovare parte della refurtiva proveniente da un furto consumato a Trieste nell'anno 1926, in danno del maggiore Michele Albani. Gli effetti ritrovati consistono in una pelliccia e un vestito di velluto nero che furono ritrovati nella abitazione di Francesca Jess, abitante in piazza Nicolò Tommaseo, che aveva acquistato la roba in buona fede. La refurtiva fu sequestrata.

GRAVE CADUTA

All'Ospedale Comunale fu trasportata Francesca Celan di 40 anni abitante in via Ascoli n. 31, perchè cadendo dalle scale ebbe a riportare la frattura del costato destro. Fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Da Cormons

LA MOSTRA dei disegni alle professionali

(18) — Domenica prossima nei locali della R. Scuola Professionale con l' intervento delle autorità civili, militari ed ecclesiastiche, avrà luogo la cerimonia della chiusura dell'anno scolastico.

Verrà pure inaugurata la mostra dei disegni e lavori eseguiti dagli alunni del decorso anno scolastico. Detta mostra sarà tenuta aperta nei giorni 22 23 e 24 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 17 alle 20.

IN ONORE DELLA SANTA TERESA

Domenica 5 agosto prossimo ad ore 16 verrà portata sopra un carro trionfale per le vie della città, la statua di Santa Teresa del Bambino Gesù, per la intromissione della stessa nella chiesa di Rosa Mistica.

La cerimonia verrà svolta con un religioso programma.

NOMINA DEL TITOLARE della Cattedra Ambulante

Il Ministero dell' Economia Nazionale con nota del 9 corrente, ha nominato il dott. Domenico Dorigo a reggere la sezione ordinaria di Cormòns della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la provincia di Gorizia.

Al neo nominato titolare della nostra sezione, vadano sincere congratulazioni

S. E. Balbo a Grado con gli on. Pisenti e Russo

GRADO, 18.

Proveniente da Udine è qui giunto ieri mattina S. E. Balbo Sottosegretario all'Aeronautica, accompagnato da S. E. Russo Prefetto di Chieti e dall'onorevole Pisenti.

L'illustre ospite ha avuto parole vivamente lusinghiere per la superba bellezza di Grado e per la invidiabile posizione cui è assurta la nostra stazione climatico-balneare nel campo dell' industria turistica internazionale.

S. E. Balbo ha lasciato Grado a notte inoltrata.

***

L'esito delle competizioni sportive è stato quanto mai lusinghiero. Eccovi intanto i vincitori delle singole manifestazioni:

Corsa bambini (percorso 40 metri) — 1. Cestiva Franticek — 2. Tomba Federico — 3. Pietrino Delogo.

Corsa eliminatoria 50 metri — 1. Anny Greger — 2. Ida Berix.

Corsa nei sacchi — 1. Driussi Giuseppe — 2. Otto Soykop — 3. Marzollo Bruna — 4. Stefano Schanzer.

Corsa eliminatoria per signorine — 1. Rolf Brandl — 2. Schindlav — 3. Otto Andreas — 4. P. Goldstein.

Corsa eliminatoria - Categoria A — 1. Nives Donati.

Concorso del più bel bambino e della più bella bambina di spiaggia — 1. Mentschik — 2. Mario Turlani — 3. Mrasek.

Concorso delle più belle gambe di spiaggia — 1. Enrico Bruch — Cristiano Bittner — 3. Cici — 4. Maria Aufricht — 5. Otto Zàvera — 6. Milena Watters.

Concorso per la più bella «toilette» della spiaggia — 1. Lick — 2. Bakenrot.

Le premiazioni sono avvenute la sera del giorno stesso delle gare nel campo dei giuochi opportunamente addobbato e illuminato dove per l'occasione era stato allestito uno spettacolo pugilistico e di lotta greco-romana, richiamando un folto pubblico di appassionati dello sport.

La giornata eminentemente sportiva culminò il suo programma tra il ritmo delle danze mentre veniva iniziato il ballottaggio per la elezione della reginetta.

Cronaca Sportiva

Regolamento per il torneo calcistico seconda "Coppa Zugliano"

1. — La Società Sportiva Zugliano di Zugliano affiliata all'O. N. D., con l'approvazione della Direzione Sportiva Provinciale dell'O. N. D., indice ed organizza un torneo a eliminazione fra squadre del Dopolavoro «Seconda Coppa Zugliano».

2. — Si disputeranno due partite per giornata ed avranno luogo sul terreno di giuoco della Società organizzatrice sito in Zugliano.

3. — Le squadre devono essere composte esclusivamente di giuocatori dopolavoristi muniti di regolare tessera dell'O. N. D. anno VI e che non siano affiliati alla F. I. G. C. I giocatori affiliati all' U.L.I.C. possono partecipare al torneo.

4. — La Società che includessero nelle proprie file giuocatori federati sarà radiata dal torneo.

5. — Il giocatore che inizia il torneo con una Società rimane a questa vincolato per tutta la durata del torneo stesso e non può passare ad altra qualora la propria d'origine venisse eliminata.

6. — I reclami saranno esaminati da una Commissione di tre membri designati dalla Presidenza della Società organizzatrice del torneo, la tassa reclami è fissata in L. 10.

7. — I reclami in seconda istanza saranno esaminati dalla Direzione Provinciale Sportiva del Dopolavoro.

8. — Per tutto quanto concerne la questione tecnico arbitrale, per la questione reclami e non contemplata nel presente regolamento speciale vigono le norme della F. I. G. C.

9. — Le iscrizioni sono aperte da oggi e si chiuderanno il 25 luglio.

10. — Il torneo avrà inizio il 20 luglio. L'accoppiamento delle squadre avverrà alla presenza dei rappresentanti delle Società iscritte.

11. — Il torneo è dotato dei seguenti premi:

I.a squadra classificata «Coppa Zugliano» più 11 medaglie vermeill con diploma.

II.a squadra classificata: oggetto artistico e 11 medaglie d'argento medie e diploma.

III.a squadra classificata: medaglia grande d'argento e 11 medaglie di bronzo e diploma.

Le iscrizioni si ricevono in Zugliano presso il negozio coloniali F.lli Sartori e in Udine dai F.lli Balbusso via Manin (negozio alimentari ex Lignegnana).

Il Segretario: SARTORI LUIGI

Seconda popolarissima speleologica a Villanova

Domenica 22 corrente indetta ed organizzata dal Dopolavoro Sportivo Udinese con la collaborazione della Società Escursionisti Friulani, si svolgerà la II.a Popolarissima Speleologica Alpina da Tarcento a Villanova per Sedilis (Patochis) e quindi sosta alle grotte e colazione al sacco.

L'escursione speleologica comprende invece la visita alla bellissima Grotta del Paradiso. I più audaci saranno guidati da esperti sino al Laghetto della Zattera (Fondo della Grotta).

Sono raccomandabili le tenute alpine. Per maggiori schiarimenti rivolgersi presso le Società organizzatrici al Palazzo Trento, via Villalta 14, ove si ricevono le iscrizioni libere a tutti i Dopolavoristi

:: CRONACA UDINESE ::

I solenni funerali dell' Eroica udinese Ina Battistella

Austera, affettuosa e gentile ad un tempo è riuscita ieri la manifestazione di cordoglio che le cospicue autorità e i cittadini hanno voluto tributare alla salma lacrimata di Ina Battistella. Di Lei, del suo valore, della sua infinita pietà abbiamo già detto, e di queste sue doti sublimi hanno ieri ampiamente parlato coloro che per le loro cariche e per esprimere il pensiero della cittadinanza porsero all' Estinta l' estremo vale accorato.

Modesto pertanto il compito del cronista, che si limita a far cenno delle solenni onoranze estreme.

Prima delle 17, ora fissata per i funerali, cominciarono ad affluire al piazzale della Stazione, presso lo Scalo, autorità, rappresentanze e cittadini di ogni ceto.

Da un carro ferroviario, ove la salma era stata vegliata da militi, da infermiere volontarie e da amiche per tutta la notte e per tutta la giornata, fu tolto il feretro avvolto nel tricolore e deposto su di un carro funebre di prima classe tirato da bianchi cavalli.

Il corteo va lentamente componendosi col seguente ordine:

Insegne religiose, Orfani del «Tomadini», Asilo «San Vicenzo de' Paoli», carro carico di corone, Clero con a capo il Parroco del Carmine mons. Querini, il carro funebre con la salma.

Segue un soldato recante su di un cuscino di velluto le medaglie al valor militare e le numerose onorificenze conseguite durante la sua assidua carriera di pietà.

Vengono poi il fratello, la cognata ed altri congiunti tra cui il Medico provinciale cav. dott. Bajardi consorte di una cugina dell' Estinta.

Il corteo

Nel seguito numerosissimo notiamo S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta col suo Capogabinetto dott. cav. uff. Zingale, il tenente generale Comandante la Divisione comm. Goggia con un lungo seguito di ufficiali delle varie Armi e della Milizia, S. E. il senatore barone Elio Morpurgo, il Commissario prefettizio del Comune di Udine comm. Orestano, il cav. uff. Lionello Leskovich per la Federazione Provinciale del P. N. F., il dott. Fantini per il Fascio di Udine, il comm. Giuliano di Caporiacco per la Provincia, l'on. Russo, il conte Giuseppe Orgnani, il signor Angelo Bottos altro benemerito rimasto durante l'anno infausto, il co. Giovanni della Porta vicepresidente della Croce Rossa, il ten. col. cav. uff. Mombellardo Presidente del Nastro Azzurro, il prof. cav. barone Enrico Morpurgo Presidente dell' Ospizio Marino, il prof. comm. Antonio Cavarzerani, il co. dott. Enrico del Torso Vicepresidente della Filologica Friulana, il co. ing. Orgnani anche per l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il cav. uff. dott. Virginio Doretti, l' ing. cav. uff. Faleschini Fiduciario provinciale dell' Ente Nazionale della Cooperazione e Volontario di guerra, il prof. Volpi-Ghirardini Direttore del Manicomio provinciale, il comm. Ercole Carletti Ragioniere Capo del Comune, l'ingegnere Capo del Comune cav. Paldi, il cav. dot. Roberto Kechler il dott. Carlo Valentinis che rimasto a Udine come capitano medico durante l' invasione fu più che superiore compagno dell' Estinta di cui potè apprezzare tutta l'eroica abnegazione e tutto il valore così da proporla per le meritate onorificenze, il dott. Marzuttini, l'avv. Eugenio Linussa, il capitano cav. Casoli per i Combattenti di Udine, il prof. Catalani per i Combattenti di Cividale, il dott. Asquini per l' Ordine dei Farmacisti, il maggiore cav. rag. Vito Crainz Seniore della Milizia Ferroviaria, il gr. uff. Emilio Pico, il prof. comm. Berghinz, il rag. cav. Scoccimarro, il cav. Toncatto Ispettore scolastico, il prode garibaldino cav. Sante Scarpa, il sig. Antonio Grosso espressamente delegato dal professore Pavone capitano medico a Udine durante l' invasione e ora professore all' Università di Palermo.

Precedeva un lungo stuolo di signore e signorine tra cui parecchie volontarie infermiere in divisa e con decorazioni.

Reggevano i cordoni: a destra la contessa Amalia della Porta presidente delle Infermiere volontarie, la signora Berta Gregorutti vedova di Medaglia d'oro e la signorina Margherita Faletti per l' Ospizio Marino Friulano; a sinistra la signorina Gambierasi decorata infermiera volontaria, la signora Laura Tommaselli e la signora Adele Petz.

Le corone e le bandiere

Avevano inviato corone i congiunti e le rappresentanze con le seguenti dediche: Carlo e Sofia alla cara Ina — dott. Bajardi e Consorte — Laura Tommaselli — Cugini De Toni — 63a Legione Tagliamento — Ospizio Marino Friulano alla benemerita Segretaria — Ufficiali del Presidio di Udine — Croce Rossa Italiana.

Nel seguito si notavano le seguenti bandiere: Comune di Udine — Fascio di Udine — Nastro Azzurro — Mutilati — Legionari Fiumani — Volontari di Guerra — Combattenti — Madri e Vedove dei Caduti — ex Volontari Ciclisti — Società Operaia Generale di M. S.

Gli estremi saluti

Dal piazzale della Stazione, passando davanti alla casa dell' Estinta, il corteo sfila dinanzi all'edificio scolastico di via Dante dove Ina Battistella trascorse l'anno dell' invasione soffrendo e giovando ai sofferenti e da un cui balcone sparò sul nemico che prima di fuggire sfogava il suo odio sui cittadini. Attraverso via Crispi, piazza Garibaldi, piazza XX Settembre, via Paolo Canciani e via Poscolle il lungo corteo giunge al piazzale XXVI Luglio ove sosta per gli estremi saluti alla Salma.

Parlano la signorina Maria de la Fondè che tratteggia ampiamente la figura della eroica scomparsa, il colonnello cav. uff. Mombellardo che con alata e commossa parola, a nome del Nastro Azzurro, porge il riverente saluto alla giovane valorosa e pietosa, il comm. Orestano a nome del Comune e il prof. barone Enrico Morpurgo per l' Ospizio Marino Friulano.

Il saluto del sen. Morpurgo a nome della Croce Rossa

«A Ina Battistella, infermiera volontaria decorata con la medaglia d'oro della Croce Rossa Italiana, io reco l'estremo desolato addio della Istituzione che in Lei vedeva una tra le più elette associate.

«La vita di Ina Battistella fu una serie ininterrotta di opere egregie, di insigni atti di bontà e di ardimento, di patriottismo e di carità umana.

«Le attestazioni altissime che a Lei, pur così schiva e modesta, furono conferite, sono prova eloquente, con le loro motivazioni, delle benemerenze che Ella seppe acquistarsi.

«Al lutto irreparabile che colpisce particolarmente il Comitato di Udine al quale l' Estinta apparteneva, si è associato il Commissario Generale della Croce Rossa che, interprete dei sentimenti della Istituzione, mi ha telegrafato:

«Croce Rossa è profondamente rattristata per la morte della nostra valorosa infermiera signorina Battistella esempio fulgido di alte virtù umane che onorò nostra associazione e reverente invia commosso saluto alla memoria della fedele collaboratrice. Pregola rendersi interprete cordoglio Croce Rossa Famiglia Battistella — R. Commissario PIOMARTA».

«La memoria di Ina Battistella resterà incancellabile nella Famiglia della Croce Rossa; l'esempio di Lei sarà monito e sprone per tutta la falange delle donne italiane che sotto il vessillo della nostra Associazione perseguono altissimi scopi civili e patriottici.

«Così l'opera buona della valorosa Scomparsa non sarà finita con la morte, ma continuerà, suscitatrice di nobile emulazione, di pure idealità, per il bene e per la grandezza della Patria, che Ella onorò in pace e in guerra».

A nome della Famiglia ringrazia con commossa parola il dott. Bajardi.

Prima di allontanarsi, tutte le più cospicue autorità porgono le loro condoglianze al fratello dell' Estinta.

Il telegramma della Duchessa d' Aosta

S. A. R. la Duchessa d'Aosta, appena appresa la notizia della morte dell'eroica Ina Battistella, così ha telegrafato ai famigliari:

«*Famiglia BATTISTELLA - Udine — La immatura fine di Ina Battistella assottiglia ancora la schiera valorosa e benemerita delle Infermiere Volontarie della C. R. I. La sua improvvisa scomparsa rievoca nel mio animo profondamente addolorato il ricordo della stoica pietà del fiero eroismo della mia carissima Infermiera il cui nome è degno di figurare tra le eroine della grande guerra. Invio loro la espressione affettuosa del mio vivissimo rimpianto — ELENA DUCHESSA D'AOSTA*».

Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia

Federazione provinciale di Udine

Sabato 14 decorso in una sala del Palazzo della Provincia si è riunita per la prima volta la Commissione provinciale per le Colonie, incaricata di esaminare le domande per l'ammissinoe di minori negli Istituti permanenti di profilassi antitubercolare infantile e di fare le relative assegnazioni.

Detta Commissione è costituita come segue:

Cav. uff. dott. Alesandro Bajardi, Medico provinciale — comm. prof. Guido Berghinz — comm. dott. Antonio Cavarzerani, Presidente dell' Ordine dei Medici — cav. col. ing. Lionello Leskovich, Delegato della Federazione Provinciale Fascista — dott. Reginaldo Ferrario — dott. Valentino Morandini — Teresa Pischiutta, Delegata dei Fasci Femminili.

Aveva scusata la sua assenza il commendatore prof. Guido Berghinz.

L'on. gr. uff. Gino di Caporiacco, quale Presidente della Federazione provinciale dell' Opera, espose ed illustrò i compiti assegnati alla Commissione per le Colonie; diede notizia del lavoro preparatorio compiuto perchè le cure prolungate in Istituti permanenti di profilassi antitubercolare infantile potessero venire rapidamente iniziate; dopo di che dichiarò la Commissione stessa regolarmente insediata, formulando l'augurio che la sua fattiva azione possa attuare nel modo migliore e più sollecito questa nuova manifestazione della benefica attività dell' Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, destinata a conseguire l' effettivo e duratura ricupero dei fanciulli deperiti e deboli, già affetti da tubercolosi o conviventi con tubercolotici.

Quindi, sotto la presidenza del cav. uff. dott. Alessandro Bajardi, la Commissione, dopo breve scambio di vedute, deliberò:

1. — Di sottoporre tutti i minori, pei quali venne presentata domanda di assistenza, alla visita di una Commissione sanitaria, la quale con unicità di criteri e di indirizzo deciderà quali saranno i minori da avviarsi ai prescelti idonei Istituti permanenti di profilassi.

Detta Commissione sanitaria risultò composta come segue:

Cav. uff. dott. Alessandro Bajardi, Medico Provinciale — comm. prof. Guido Berghinz — comm. dott. Antonio Cavarzerani — dr. Reginaldo Ferrario.

Le visite avranno luogo:

— Tolmezzo — Venerdì 20 corrente mese alle ore 15 presso il Dispensario Antitubercolare.

— Pordenone — Sabato 21 corrente mese alle ore 15 e mezzo presso il Dispensario Antitubercolare.

2. — Di valersi, per ora, soltanto del Preventorio di Carraria e dell' Ospizio Marino Veneto, Istituti permanenti riconosciuti idonei, per tali cure, dall' Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

Protrazione d'orario per gli esercenti

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica:

«Gli esercenti che, in occasione delle rappresentazioni del «Nerone», desiderano ottenere protrazioni all'orario di chiusura dei rispettivi esercizi, dovranno fare la relativa domanda a mezzo della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, cui potranno rivolgersi nelle ore d'ufficio».

Preparazione al "Nerone"

Statua di Nerone giovane. (Museo del Louvre - Parigi)

Nero Caesar

Il finale del primo atto del « Nerone » offre un quadro fantastico e multicolore di quello che era la Roma Imperiale del primo secolo dopo Cristo: una visione di luce e di potenza, nella quale si inquadra la figura dell'imperatore, assurto tuttavia — dopo il matricidio — ad una apoteosi divina. Sembrano, quei tempi irreali; le scene sembrano scaturire dalla mente di un folle, e non erano gli uni e le altre se non la reale espressione di una potenza ormai giunta al suo culmine, la manifestazione di una civiltà nella quale il fasto, le leggi, le superstizioni e le lussurie dell'oriente si fondevano alla forza guerriera dell'occidente, prostrandola, e preparando così l'avvenire del Cristianesimo.

Nerone — « Nero Caesar », come si chiama in latino — s'erge gigantesco in mezzo al frastuono di questo mondo — Nume onnipossente e onnipresente — adorato ed esecrato, temuto e venerato.

Ultimo nato da una stirpe di fraudolenti e di violenti, di lussuriosi e di furfanti, egli reca in sè evidentissimi i segni del decadimento morale ed intellettuale. Egli esagera tendenze e gusti del tempo; diventa retore per abitudine e si fa istrione per bisogno; trova bello il mostruoso; vagheggia palazzi d'oro e d'avorio; pesca con reti d'oro; calza sandali d'argento; indossa ogni giorno un nuovo abito; progetta imprese assurde, città favolose simili a Babilonia e a Menfi (Roma è troppo angusta per il suo desiderio e la incendia); viaggia con un seguito di mille carri; strappa in Grecia 1808 corone d'alloro nei ludi ginnici e negli agoni poetici; vuol superare le feste tributate agli Dei; si fa auriga rischiarando la via con i corpi ardenti dei martiri; prostra, come Ercole, un leone nel Circo; fa uccidere il fratellastro, la madre Agrippina, tre mogli, centinaia di patrizi; contamina gli altari e le sacerdotesse; banchetta con sfarzo sardanapalesco adunando nei triclinii tutte le meretrici di Roma; tutto insomma intorno a lui è istrionismo, adulazione, atmosfera rovente di passione.

La sua vita breve (morì fortunatamente a 32 anni) è una continua tragedia, di cui è autore ed attore ad un tempo. La mania dell'arte lo afferra e lo scaglia in un turbine di allucinazione: non distingue più la realtà dalla finzione, il bene dal male, gli amici dai nemici... Nella storia antica non v'è esempio di uomo che gli stia a lato: tutti supera, anche gl'imperatori più delinquenti, in stranezze, in fastosità, in dissolutezze, in delitti. Egli sta come una maledizione tra Roma e Gerusalemme, tra Satana e l'Iddio vero.

Il Circo è il suo vero regno: ivi egli assurge quasi a divinità. I gladiatori affrontano sorridendo la morte per lui:

« *Ave, Caesar Imperator, morituri te salutant!* ».

Le plebi briache si genuflettono; i nobili tremano temendo nuove inopinate insidie; le vergini volgono a lui gli occhi supplichevoli.

Eppure tanta potenza si scolora al nostri occhi dinanzi al dolce mormorio della preghiera, che lungo la via Appia alza Rubria — la neofita cristiana che ripudiò gli Dei falsi e bugiardi — della preghiera che i Cristiani alzano nell'orto al Signore:

Padre nostro che sei ne' cieli,
Sia benedetto il tuo nome.
Venga il tuo Regno alla tua gente pia,
Sia fatto il tuo voler in terra...

Quelle voci sommesse confondono ai nostri orecchi le grida del popolo che muove incontro, al matricida, i canti e le acclamazioni dei soldati, il clangor delle buccine, gli squilli di trionfo.

Ecco la tragedia boitiana: una notte fumigante di torce e satura di baccanali è fugata dall'alba. Nerone nel Circo in fiamme è ormai una larva senza potenza; l'incubo si allontana con l'urlo della folla che fugge spaventata.

Una preghiera canta, sul limitare della morte, l'inno alla vita eterna.

Si inizia l'avvento del regno del Signore.

Le prove generali

Le prove del coro, come abbiamo annunciato, sono iniziate da parecchi giorni e proseguono con ritmo crescente sotto la direzione del maestro Clivio e del maestro Cremaschi. Sono pure iniziate le prove dei singoli artisti, i quali saranno una vera rivelazione per il pubblico nostro.

Oggi, sotto la direzione dell'illustre maestro Votto, avranno inizio le prove orchestrali nel Teatro « Puccini ».

Il lavoro dunque ferve in pieno per l'immancabile riuscita dell'attivissima « première », fissata per il giorno 26 corrente.

Le visite al Prefetto

Anche ieri numerose autorità e rappresentanze furono ricevute da S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta. Tra gli altri: notiamo l'on. gr. uff. avv. Piero Pisenti, il co. de Asarta e il gr. uff. Pietro Verardo, presidente della Sezione Commerciale del Consiglio Provinciale dell'Economia.

Il 2.° Fanteria partito per il Campo

La quieta afosa e canicolare di questa notte è stata interrotta gaiamente verso le due dal passaggio attraverso le vie cittadine delle balde Cravatte Rosse del 2.o Reggimento Fanteria che, muovendo in tosta e con un lungo seguito di muli e carriaggi, partiva per il campo.

Parecchie persone ch enon trovavano refrigerio tra le pareti domestiche, assistevano al passaggio del bel reggimento che per la lunga permanenza tra noi è divenuto una cara tradizione cittadina. Dopo due giorni di sosta a Gemona il 2.o fanteria inizierà le manovre campali prima a Chiusaforte e poi a Ugovizza.

Il nuovo Comune di Tavagnacco

La R. Prefettura comunica:

In esecuzione al R. D. 29 marzo a. c. fu disposta l'unione dei Comuni di Pagnacco, Tavagnacco e Feletto Umberto nell'unico Comune di Tavagnacco con sede Municipale in Branco.

Tale unione avverrà con decorrenza 1° agosto 1928.

Alto elogio ai nostri pompieri

Domenica scorsa i nostri civici Pompieri sono stati chiamati a sedare un pericoloso incendio sviluppatosi a Cisterna. Ora il Podestà di Coseano, che ha avuto modo di apprezzare l'opera dei nostri vigili al fuoco, ha fatto pervenire al Commissario Prefettizio commendatore Orestano e al Comando dei Pompieri i suoi vivi ringraziamenti con le lettere che ci è grato di pubblicare:

« Ill.mo Sig. Comm. Avv. ORESTANO - Commissario Prefettizio del Comune di UDINE — Nel mentre ringrazio la S. V. Ill.ma per l'acconsentimento concesso ai Civici Pompieri di codesta Città a portarsi in questo Comune per l'opera di soccorso nello spegnimento del gravissimo incendio sviluppatosi nella frazione di Cisterna il giorno 15 corrente, sento il dovere di segnalare alla S. V. stessa l'opera indefessa di abnegazione e di sacrificio prestata dai Pompieri stessi, mediante la quale fu possibile evitare conseguenze ben più gravi o disastrose ai gravissimi danni derivati dall'incendio in oggetto. Ciò per un doveroso senso di ammirazione e di riconoscenza. Con la più profonda osservanza — Il Podestà: BERNARDINO FACINI ».

« Egregio Sig. Comandante dei Civici Pompieri di UDINE — Mi sento in dovere di esternare alla S. V. Ill.ma i sensi della più profonda gratitudine ed ammirazione per l'immediato invio dei Civici Pompieri di codesta Città per l'opera di spegnimento del grave incendio sviluppatosi nella frazione di Cisterna di questo Comune il giorno 15 corrente. L'opera indefessa di abnegazione e di sacrificio colla quale i bravi pompieri si sono adoperati, ha fatto sì che l'incendio, che pure ha cagionato un danno di considerevole importanza, non ha preso più vaste proporzioni che potevano essere irrimediabili. La popolazione del Comune, che pure ha ammirazione dei bravi pompieri, è grata loro, a me si unisce in questo doveroso attestato di gratitudine. Con profondo ossequio. — Il Podestà: BERNARDINO FACINI ».

Una monografia sul Friuli

La rivista « Le Tre Venezie », il magnifico periodo mensile illustrato della Federazione fascista di Venezia, diretto dai due valorosi pubblicisti dott. Gaiata e Giuriati junior, è uscito in questi ultimi numeri in speciali edizioni riguardanti esclusivamente una o l'altra provincia delle quindici delle Tre Venezie nelle quali la pubblicazione è ben diffusa sia per il valore contenuto letterario, economico, politico, sia per la bellissima veste tipografica che fa di essa una delle più simpatiche ed accurate opere periodiche che si pubblicano nel Regno.

Il programma di questo periodico che è ufficiale per le Tre Venezie poichè riconosciuto dal Partito Nazionale Fascista il cui segretario generale, S. E. Turati, anche recentemente, aveva occasione di lodarne l'attività e di spronarne le iniziative è quello di porre in evidenza con una seria documentazione e sulla base di competenti collaborazioni e da nitide riproduzioni, il progresso e gli sviluppi della vita nelle Tre Venezie, di studiarne i complessi problemi, di valutare le possibilità di nuove conquiste economiche, di porre infine alla portata di studiosi, di tecnici, di competenti pratici un nuovo validissimo per la diffusione dell loro osservazioni e delle conclusioni dei loro studi, recando la voce delle necessità all'orecchio degli organi competenti e all'apprezzamento del pubblico.

Appunto con la recentemente iniziata produzione di una serie di numeri che abbiamo a riguardare una per una le circoscrizioni Provinciali delle Tre Venezie, il periodico si è assunto un gravoso incarico sull'importanza della cui felice risoluzione è inutile soffermarci.

Riunire, condensando per quanto è possibile, in una bella monografia tutti i dati di progresso e raccogliere dalla speciale conoscenza dei competenti locali la voce delle necessità e le affermazioni dei problemi studiati e delle battaglie vinte, sia nel campo commerciale che in quello industriale, prospettare le nuove possibilità in ogni campo di attività, è veramente un lavoro degno della massima lode, specie quando, come già si è constatato nelle precedenti prove, i saggi riescono con brillante sicurezza a lumeggiare ammiratità e la conoscenza dei redattori e l'organicità del lo studio.

Ora la Direzione della Rivista del le Tre Venezie ha dopo aver preparato dei magnifici numeri speciali per altre Province ad esempio: Verona, Vicenza ecc., sta organizzando una monografia sulla nostra provincia di Udine che per la sua importanza politica ed economica, dimostrerà anche della sua vastità, è ben degna di tanto onore.

Si sono già avute delle riunioni fra i rappresentanti dell'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale fascista di Venezia con quelli della nostra Federazione e la più cordiale collaborazione presiede ormai al lavoro che procede con piena sicurezza, sì che entro qualche settimana il numero speciale passerà alla stampa.

Sappiamo che alla monografia sul Friuli — riccamente illustrata — collaboreranno le più note Personalità della Provincia e che saranno trattati in essa i più vitali problemi nostri.

L'inaugurazione dell'università sindacale fascista per il popolo

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Domenica 22 corrente, alle ore 9.30 precise, con l'intervento di tutte le Autorità della Provincia, sarà inaugurata al Teatro « Puccini » l'Università Sindacale Fascista per il popolo.

La conferenza inaugurale sarà tenuta dal Segretario Generale dei Sindacati Fascisti del Friuli, signor Ugo Barbetani.

I prossimi concerti della Banda cittadina

Per conciliare i servizi pubblici della Banda Cittadina con le rappresentazioni del « Nerone », il signor Commissario prefettizio ha disposto che il concerto che doveva aver luogo sabato prossimo 21 corrente sia sospeso e che i successivi concerti che avrebbero dovuto tenersi nei giorni 28 corrente e 4 agosto p. v. siano invece tenuti nei giorni 27 corrente e 3 agosto p. v.

Dopo di questa ultima data, i concerti si svolgeranno come di consueto ogni sabato.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù: Per onorare la memoria di Lucia Plaino ved. D'Ambrogio, la famiglia Giacomo e Umberto D'Ambrogio offre L. 100.

Chi sono gli arrestati in seguito al sequestro di saccarina

Già abbiamo dato notizia di una brillante operazione compiuta venerdì scorso dagli organi della Polizia tributaria. A questa era giunta da tempo notizia di un commercio sospetto che si andava facendo fra persone dei paesi vicini ai nostri confini, e commercianti di fuori. Sull'importante operazione siamo in grado di dare oggi maggiori particolari.

Venerdì scorso da Nimis era partita una carrozza con sopra un signore — che poi fu identificato per certo Giuseppe Cuciz — il quale portava seco, con evidente precauzione, una valigia piuttosto pesante.

L'individuo, giunto a Udine, a Porta Gemona, lasciò la carrozza, e salì in tram, dirigendosi alla stazione ferroviaria. Erano le 0 della mattina.

Giunta alla stazione, quel « signore » filò diritto al deposito bagagli per depositare la valigia, dicendo che sarebbe ritornato a prenderla alla sera, dovendo partire col diretto delle 20.20.

Stava per andarsene quando un « altro signore » lo fermò e cortesemente lo invitò a ritornare sui suoi passi.

Breve discussione, qualche protesta... Era inutile d'altronde ogni commento. I suoi passi erano stati seguiti da un funzionario della Polizia il quale aveva in mano elementi sufficenti per trarlo in arresto e sequestrare la valigia entro la quale c'erano ben venti chilogrammi di saccarina proveniente dall'Austria e che naturalmente varcò il confine di contrabbando.

In seguito a ulteriori indagini furono arrestati Francesco Cuciz, fratello del precedente, e certo Giovanni Grassi mediatore, che si ritiene il possessore dell'ingente quantitativo di cocaina.

E' risultato inoltre che incaricato dell'acquisto in Austria era certo Giovanni Nerone da Torina, il quale è tuttora uccel di bosco.

Il fiorista Antonio Gasparini fornitore della Casa Reale

Ad Antonio Francesco Gasparini, l'apprezzatissimo, premiato fioricultore con cittadino — che più propriamente deve si chiamare « l'artista del fiore » — è giunto ieri dalla Segreteria di Casa Reale il brevetto che gli dà il diritto di fregiarsi del titolo di fornitore della Casa di S. M. il Re d'Italia.

E' troppo noto Toni Gasparini perchè noi, attraverso i molti, vari, ammirati lavori eseguiti specialmente in questi ultimi anni, lo presentiamo; basta ricordare ch'egli, con senso di arte squisito, ha guernito qui mense, sale, tavoli in occasione di ricevimenti di Reali, di Principi, di Duchi e di altri personaggi e che ha infiorato il carro che, da lui con grande severità ornato di piante e di fiori, dalla Basilica di Aquileia ha recato a Roma i sacri resti del Milite Ignoto.

Per la meritatissima concessione Reale — tanto difficile oggi ad ottenersi — noi ci congratuliamo con Antonio Gasparini, che vede così riconosciuti e premiati i suoi meriti di artista fine ed intelligente.

Concorso per esami a 5 posti per allievi chimici

L'Intendenza di Finanza comunica:

Nella puntata N. 161 della « Gazzetta Ufficiale » del Regno, in data 12 luglio c. a., è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 14 giugno 1928 col quale viene indetto un concorso per esami a cinque posti di allievi chimici nei Laboratori Chimici delle Dogane.

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade col 30 settembre 1928 ed il titolo di studio richiesto è il diploma di laurea in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale, o diploma d'ingegnere chimico.

Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno presentarsi alla locale Intendenza di Finanza, Ufficio Gabinetto, dalle ore 11 alle 12 dei giorni feriali.

S. E. Leicht alla Società Filologica Friulana

L'on. Leicht, Sottosegretario all'Istruzione e Presidente della Società Filologica Friulana, ha così risposto ad un affettuoso telegramma di rallegramento e di augurio speditogli, a nome della Società stessa, dal Vicepresidente conte dott. Enrico del Torso:

« Ho molto gradito cortese saluto che cordialmente ricambio augurando sempre più fortunati destini nostra amata Fotologica — LEICHT ».

Concorso per un manifesto della Fiera di Milano

La Fiera Campionaria di Milano ha indetto un Concorso per un manifesto murale in occasione della sua decima manifestazione che avrà luogo dal 12 al 27 aprile 1929.

Il Concorso è dotato di 10 mila lire di premi, ed il bando di concorso può essere ritirato presso la segreteria della Fiera, via Amedei ,8 Milano.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi giovedì ultime repliche del Fox Film « 30 gradi sotto zero », mirabolanti avventure di un aviatore nella dinamica interpretazione di Buch Jones.

Riunione militari pensionati

Tutti i pensionati dipendenti dal Ministero della Guerra, della Marina e della R. Guardia di Finanza sono convocati per il giorno 26 corrente alle 20 nella sala delle Pubbliche Adunanze — via Beato Odorico da Pordenone — per comunicazioni e per procedere alla nomina del Segretario Provinciale.

Coloro che per impedimento non potessero intervenire sono pregati di inviare la loro adesione all'Associazione Fascista del Pubblico Impiego, via Manin, 15, Udine.

Distintivi dopolavoro

La Delegazione Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro comunica che presso la Sede del Dopolavoro sono a disposizione dei dopolavoristi che regolarmente si presentano, i nuovi distintivi dell'Opera.

Pertanto i dopolavoristi che ne hanno diritto possono procedere al ritiro durante le ore di ufficio.

Stato Civile

del 17 e 18 luglio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 9.

Morti

Gentilini Celso di Marcellino di mesi 10 — Prudenziati Ascanio fu Bortolo di anni 63 agricoltore — Sutto Umberto fu Valentino di anni 48 carrettiere — Rotto Primo di Vittorio di anni 28 agricoltore — Rosso Domenica fu Antonio di anni 40 casalinga — Magrini Cipriana Teresa sarta di anni 62 — Benvenuto Pietro fu Antonio di anni 38 agricoltore — Colloredo Niomis Rosa fu Gio. Batta casalinga di anni 59 — Carlotto Maria di Giuseppe di anni 28 casalinga — Totale N. 9.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Mercoledì 18 luglio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	759.99	749.56	749.92
Pressione al mare	761.38	759.82	60.4
Temperatura	27·0	31·4	28·4
Umidità (0-100)	51	49	46
Vento Direzione	ENE	ENE	E
Vento Forza	deb.	mod.	forte
Nebulosità (0-10)	9	7	9
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 31,6
Temperatura minima: 22,5
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati del primo quadrante; cielo nuvoloso con manifestazioni temporalesche; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28 — Situazione barica: Pressione immutata, regime anticiclonico sull'Europa centrale e sul Mediterraneo occidentale. La pressione diminuisce sull'Italia in relazione alla bassa pressione del Mediterraneo sud orientale.

Probabilità: La nebulosità in aumento si estende dal nord alle regioni centrali con probabilità di squilibri temporaleschi sulle regioni settentrionali dell'alto e medio Appennino. Persiste debole corrente di venti settentrionali. La temperatura sarà generalmente ancora elevata e il mare sarà piuttosto agitato nell'alto e medio Adriatico, mosso altrove.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno)

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado)

S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.43 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.36 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 15.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile